



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE 164 DEL 12 giugno 2023

OGGETTO: Approvazione schema di accordo conciliativo tra Comune di Palermo e la partecipata AMAT spa – Atto di autorizzazione.

ESECUZIONE IMMEDIATA

		PRESENTI	ASSENTI
SINDACO:	Lagalla Roberto	X	
VICE SINDACO:	Maria Carolina Varchi	X	

ASSESSORI:

Tamajo	Aristide	X	
Falzone	Dario	X	
Cannella	Pietro	X	
Carta	Maurizio	X	
Orlando	Salvatore	X	
Figuccia	Sabrina	X	
Pennino	Rosalia	X	
Tirrito	Antonella	X	
Mineo	Andrea	X	
Forzinetti	Giuliano		X
	Totale N.	11	1

L'anno **duemilaventitrè** addì **dodici** del mese di **giugno** alle ore **18:15**, in Palermo, nella sala delle adunanze, presso la sede comunale di Palazzo delle Aquile, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il **Prof. Roberto Lagalla – Sindaco**.

Sono presenti, altresì, il Capo Area Urbanistica, della Rigenerazione Urbana, Mobilità e Centro Storico, Dott. Sergio Maneri; il Capo Area dell'Avvocatura Comunale, Avv. Vincenzo Criscuoli; l'Esperto nominato dal Sindaco, Avv. Lucio Geraci.

Partecipa il sottoscritto **Dott. Raimondo Liotta – Segretario Generale** del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione prot. n.227 del 12/06/2023, concernente l'oggetto e firmata digitalmente, corredata dai pareri previsti per legge - parere di regolarità tecnica reso favorevolmente e parere di regolarità contabile reso in data 12/06/2023, come da documento in allegato alla proposta- agli atti dell'Ente;

Sentito in merito il Segretario Generale, con l'intervento del Sindaco, del Vice Sindaco, dell'Assessore Carta, del Dott. Maneri, dell'Avv.Criscuoli e dell'Avv. Geraci;

Dopo ampia ed articolata discussione, all'esito della quale, la Giunta, tra l'altro, condivide che, a pag.3 del punto 5. della proposta, si dia atto che "*L'Area Pianificazione Urbanistica del Comune di Palermo*" venga sostituita con la locuzione "*Il Comune di Palermo*", conformemente a quanto previsto al capoverso 6.3 dell'art.6 dello schema di convenzione.

Ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese;

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata ed è fatta propria, nel testo allegato alla presente che, come emendato, vede sostituita la locuzione "*L'Area Pianificazione Urbanistica del Comune di Palermo*", di cui a pag.3 del punto 5. della proposta, con la locuzione "*Il Comune di Palermo*".

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.

Il Segretario Generale, il Capo Area Entrate e Tributi Comunali ed il Capo Area Pianificazione Urbanistica, ognuno per le rispettive competenze funzionali, con riferimento all'oggetto, sottopongono alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue:

Approvazione schema di accordo conciliativo tra Comune di Palermo e la partecipata AMAT spa – Atto di autorizzazione.

II SEGRETARIO GENERALE ED I CAPI AREA

PREMESSO che esiste un contenzioso pendente tra la Partecipata AMAT Spa e il Comune di Palermo che è stato oggetto di innumerevoli conferenze di servizi, svoltesi anche alla presenza degli Assessori competenti On. M. C. Varchi e Prof. M. Carta, con riferimento specifico alle reciproche partite creditorie/debitorie in atto esistenti tra le parti, che hanno riguardo:

1.- alle pretese di corrispettivi e ricavi contrattuali asseritamente derivanti dal contratto di servizio con la partecipata AMAT;

2.- a partite tributarie intestate ad AMAT che hanno ingenerato un contenzioso pluridecennale, di ogni ordine e grado, tutt'ora pendente, sia in Corte Tributaria che dinnanzi alla Suprema Corte di Cassazione;

CONSIDERATO che il superiore punto 1.si riferisce ad un atto di diffida e di messa in mora, con il quale la partecipata intima all'Amministrazione comunale di assumere immediatamente adempimenti asseritamente dovuti, *“sia di carattere economico, sia mediante i necessari atti in autotutela, con avvertimento che in mancanza AMAT Palermo spa dovrà dare inizio alle necessarie azioni legali”*. In particolare, con il detto atto stragiudiziale AMAT, richiamando l'art.19 del D. Lgs. n.422/1997, nonché il vigente contratto di servizio, precisa che ai fini dell'equilibrio economico dei servizi di trasporto pubblico, tra i quali l'intero sistema tranviario di Palermo, di nuova gestione, ritiene di vantare un credito nei confronti del Comune, quantificato al 31.12.2019, in complessivi € 111.076.500. Rispetto a tale profilo di criticità, risulta però la nota a firma del Sig. Capo Area della Pianificazione prot. n.623442 del 28.04.2022, con la quale il detto Capo Area rappresenta che l'atto di diffida di AMAT è affetto da *“evidenti profili di illegittimità e palese insussistenza dei presupposti giuridici delle pretese a fondamento del sopraccitato atto”*, nonché le prescrittive disposizioni deliberate dalla Giunta comunale con provvedimento n. 208 del 30.09.2022, che richiamano i contenuti della suddetta missiva, e segnatamente *“di dare atto che con nota prot. AREG/623442/2022 del 28/04/2022 il Capo Area della Pianificazione Urbanistica – “Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa” ha affermato che “Sull’atto di diffida, con nota prot. Areg/2020/219359 del 20/03/2020 (che ad ogni buon fine si allega in copia) ha relazionato, fornendo dettagliate argomentazioni, gli evidenti profili di illegittimità e palese insussistenza dei presupposti giuridici delle pretese a fondamento del sopraccitato atto”, sicché il detto atto di diffida è giuridicamente infondato e deve essere ritirato formalmente da AMAT”*.

CONSIDERATO che il superiore punto 2.- si riferisce a n. 10 liti pendenti per TARI ed ex TOSAP, riassunti nel prospetto rimesso a corredo della presente quale **ALLEGATO 1**, la cui valorizzazione è quantificabile in €. 13.385.620,50, oltre alle debenze da parte di Amat Spa del tributo locale ICI, di €. 19.787,70 a seguito di contenziosi vittoriosi di I e II grado, relativamente all'annualità 2009, conclusisi col riconoscimento della legittimità delle pretese del Comune e mai versati all'Ente, (pertanto non suscettibili di formare oggetto di definizione agevolata in quanto non si tratta di giudizi pendenti ma definiti) cui vanno aggiunte le ulteriori annualità dovute – sempre per il tributo ICI - per gli 2021 e 2022 (**ALLEGATO 2**) di importi pari rispettivamente ad €.

501,97 ed €. 255,02 solo parzialmente versati all'Amministrazione, per un totale complessivo di €. 20.544,72;

CONSIDERATO che con specifico riferimento al contenzioso tributario ed all'atto di diffida e messa in mora di cui ai superiori punti l'Avvocatura comunale ha espresso il parere prot. n. 243220 del 30.03.2023 **ALLEGATO 3**), che si conclude nei seguenti testuali termini:

“Da quanto sopra discende la necessità:

- 1) di cessare transattivamente tutto il contenzioso TOSAP pendente tra le parti innanzi le Corti di Giustizia Tributarie, nonché innanzi la Corte di Cassazione, mediante reciproca rinuncia agli atti dei giudizi pendenti ed agli effetti delle sentenze rese inter partes, con compensazione delle rispettive spese legali;*
- 2) con riguardo agli avvisi di accertamento TOSAP 2014 emessi dal Comune di Palermo e non impegnati da AMAT S.p.a., tenuto conto dell'orientamento giurisprudenziale sopra riportato e delle considerazioni esposte, revocare coerentemente in autotutela gli atti in questione;*
- 3) di prendere atto e prevedere nel contratto di servizio tra le parti che l'occupazione in questione rientra in un rapporto di servizio e non anche concessorio, di modo che non è dovuto il tributo TOSAP in conformità sempre al sopra richiamato orientamento giurisprudenziale in materia;*
- 4) il riconoscimento da parte di AMAT Spa della debenza del tributo TARI e l'obbligo del relativo pagamento nei confronti del Comune di Palermo;*
- 5) la rinuncia da parte di AMAT Spa all'atto di diffida del 3 marzo 2020 incoato nei confronti del Comune di Palermo.”*

Altresì, l'Amministrazione attiva ha ritenuto di dovere acquisire il parere *pro veritate* del 05.04.2023 (**ALLEGATO 4**), che si conclude nei seguenti testuali termini:

“Sotto ogni punto di vista, dunque, si ritengono corrette e coerenti le indicazioni prospettate dall'Avvocato Capo dell'Avvocatura del Comune di Palermo con Parere del 30 marzo 2023, prot. n.243220, anche con riguardo all'annullamento degli avvisi di accertamento TOSAP 2014 non impugnati da AMAT Spa.

In questi termini si esprime parere.”

VISTA la deliberazione della G.C. n.151 del 25.05.2023, avente ad oggetto *“Schema di rimodulazione del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022”*, nell'ambito del quale schema di PRFP è declinata la seguente specifica misura di risanamento: *“Ai superiori pareri legali ha fatto seguito la nota prot. 631513 del 03.05.2023 del Capo Area delle Entrate e dei Tributi comunali, che annuncia come imminente l'adozione di una soluzione transattivo-conciliativa che superi definitivamente il contenzioso incoato da AMAT con l'atto di diffida citato, nonché quello tributario, sì da superare definitivamente la detta significativa ipotesi di passività latente”*;

DATO ATTO che il Collegio dei revisori, in plurime occasioni, ha segnalato all'Amministrazione Comunale i rischi latenti per gli equilibri di bilancio derivanti dall'Atto stragiudiziale e di diffida notificato da AMAT, idonei alla compromissione di ogni proponimento risanante dell'Ente;

VISTA la direttiva vincolante del Sig. Sindaco prot. n. 711410 del 05.06.2023 (**ALLEGATO 5**);

DATO ATTO che occorre riconciliare definitivamente tutte le superiori partite creditorie/debitorie, anche ai fini del Piano di Riequilibrio dell'Ente, secondo le linee guida giuridiche illustrate negli allegati parere prot. n. 243220 del 30.03.2023 dell'Avvocato Capo (ALLEGATO 3) e parere *pro veritate* del 05.04.2023 (ALLEGATO 4);

DATO ATTO che ai superiori fini i proponenti hanno congiuntamente redatto l'unito schema conciliativo con oneri reciproci, che si rimette a corredo della presente proposta per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 6), i cui passaggi istruttori sono stati tutti percorsi e condivisi dalle varie strutture burocratiche preposte, peraltro chiamate tutte a darvi successiva esecuzione, con i rispettivi adempimenti gestionali e segnatamente: l'area Urbanistica coordinata n.q. dal dr. Sergio Maneri, la D.ssa Maria Mandalà n.q. di Capo Area Entrate e Tributi Comunali, sotto lo stretto coordinamento del Segretario Generale Dott. Liotta;

DATO ATTO che i cardini del suddetto accordo conciliativo sono riassunti nei termini che seguono:

1. - la partecipata AMAT si obbliga al ritiro dell'intero atto stragiudiziario di diffida e messa in mora dell'Ente Comune (ALLEGATO 7), notificato in data 03/03/2020, con le stesse modalità e la stessa forma utilizzata per l'originaria notifica. AMAT, in particolare, con il superiore ritiro revoca tutte le richieste di cui ai punti a), b), c) e d), dell'atto stragiudiziale richiamato e dichiara di non avere nulla altro a pretendere da parte del Socio Comune di Palermo, nei cui confronti deve rilasciare la più ampia dichiarazione liberatoria. AMAT si impegna, altresì, solennemente a non riproporre il medesimo atto di diffida per gli anni successivi rispetto a quelli oggetto dell'atto del 03.03.2020;

2.- il Comune di Palermo ed AMAT si danno reciprocamente atto che, a seguito dell'approvazione dell'accordo conciliativo, nulla è dato più a pretendere né a titolo di capitale, né di interessi e sanzioni di imposta TOSAP, fermo restando la debenza tributaria a titolo di TARSU/TARES/TARI/ICI, su cui si è formata la "*res iudicata*" in Corte di Cassazione e in Corte di Giustizia, in merito alle quali l'AMAT entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo si impegnerà a richiedere la definizione agevolata o la rottamazione quater;

3.- L'Area Pianificazione Urbanistica del Comune di Palermo si impegna a redigere entro il 31 marzo 2024 un nuovo Contratto di Servizio, che dovrà prevedere un livello complessivo di corrispettivo non superiore a quello risultante dalla Delibera Consiliare n°385 del 30 dicembre 2020, nonché assicurare, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia, l'erogazione dei servizi che saranno ivi individuati garantendo l'equilibrio della gestione e la continuità aziendale, e ove occorrendo rimodulando, a cura dell'Organo Amministrativo di AMAT, il piano di risanamento ex D. Lgs. n.175/2016;

4.- Ai superiori fini, l'Amministrazione si impegna a fornire, entro un mese dalla sottoscrizione dell'accordo allegato alla presente proposta, apposita direttiva a seguito della quale AMAT dovrà:

- mettere in atto strumenti per la verifica dell'efficacia delle misure adottate dalla società con il Piano di risanamento;
- prevedere nel suddetto piano di risanamento la dismissione dei cosiddetti "servizi in perdita"
- redigere un adeguato nuovo piano industriale improntato ai più solidi criteri di efficienza e sostenibilità economica del servizio

5.- L'Area Pianificazione Urbanistica del Comune di Palermo si impegna, inoltre, a definire un piano di pagamento dei crediti della Società risultanti al 31 dicembre 2021 e già riconosciuti dovuti dagli Uffici, giusta nota informativa ex D. Lgs 118/2011, che dovrà essere eseguito entro il 31 dicembre 2025;

6.- Per tutte le altre questioni sollevate da Amat con l'atto di diffida del 3 marzo 2020, diverse da quelle tributarie, ed in particolare quella di cui alla lettera C), il Comune di Palermo non presta acquiescenza alcuna, contesta la sua fondatezza e la relativa pretesa economica, negando l'esistenza di alcuna conseguente passività fosse anche latente o potenziale;

7.- Amat dichiara di rinunciare alle pretese di cui all' Atto di diffida del 3 marzo 2020, sotto la condizione risolutiva della mancata sottoscrizione entro la data del 31 marzo 2024 di un nuovo Contatto di Servizio, previa redazione del relativo schema di nuovo contratto di servizio condiviso con AMAT entro e non oltre il 31.12.2023, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, e che sia idoneo a risolvere le attuali criticità, assicurare la continuità aziendale e garantire i valori aziendali e societari, nonché la tutela dei terzi;

8.- in ogni caso, tutti i residui attivi TOSAP interessati dalle partite *conciliande* sono già stati eliminati dal conto del bilancio, cui seguirà contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le percentuali previste dai principi contabili, sicché la sottoscrizione ed efficacia dell'Accordo di che trattasi non determina alcun riflesso sulla situazione economico – finanziaria e/o patrimoniale del Comune. In sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2022, infatti, l'Area dei Tributi ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio residui attivi per un importo complessivo pari ad € -133.912.552,00, che ricomprendono interamente quelli intestati ad AMAT. Con riferimento ai residui attivi relativi agli altri tributi si rinvia all'approvato regolamento sulla definizione agevolata, già oggetto di scrutinio della Ragioneria Generale;

DATO ATTO che il contenuto dello schema di accordo rimesso a corredo della presente è il frutto di una articolata negoziazione con la partecipata AMAT, che al riguardo ha espresso la propria preventiva formale condivisione;

VISTA la legge 142/190 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepita dalla Legge Regionale n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.lgs. n.267 del 18/08/2000;

VISTO l'O.R.EE.LL. che richiamano la competenza della Giunta comunale a deliberare l'atto proposto;

VISTO il Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

VISTA la L.R. n. 30/2000 e ss.mm.ii. ex art. 12;

PROPONGONO

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati, sussistono profili di interesse pubblico, come *supra* declinati, affinché la Giunta comunale deliberi:

1.- di approvare lo schema di accordo conciliativo tra la partecipata AMAT e il Comune, allegato al presente atto (**ALLEGATO 6**), il cui contenuto è stato integralmente condiviso dalle funzioni dirigenziali preposte *ratione materiae*, nonché dalla partecipata AMAT;

2.- di delegare la sottoscrizione dell'Accordo conciliativo al Segretario Generale unitamente , ai dirigenti competenti *ratione materiae*, peraltro firmatari della presente proposta di deliberazione;

3.-di dare atto che tutti i residui attivi TOSAP interessati dalle partite *conciliande* sono già stati eliminati dal conto del bilancio, cui seguirà contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le percentuali previste dai principi contabili, sicché la sottoscrizione ed efficacia dell'Accordo di che trattasi non determina alcun riflesso sulla situazione economico – finanziaria e/o patrimoniale del Comune. In sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2022, infatti, l'Area dei tributi ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio residui attivi per un importo complessivo pari ad € -133.912.552,00, che ricomprendono interamente quelli intestati ad AMAT. Con riferimento ai residui attivi relativi agli altri tributi si rinvia all'approvato regolamento sulla definizione agevolata, già oggetto di scrutinio della Ragioneria Generale;

4.- notificare, a cura della Segreteria Generale, la presente deliberazione al Collegio dei Revisori, affinché possa esprimere le proprie valutazioni sulla stessa e sul contenuto dell'allegato Accordo conciliativo;

5. notificare la presente deliberazione ed il successivo accordo all'Avvocatura comunale affinché la stessa provveda a darne esecuzione nelle sedi giudiziarie opportune;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge per le motivazioni espresse in premessa.

IL CAPO AREA
D.ssa Maria Mandalà
Firmato digitalmente

IL CAPO AREA
Dott. Sergio Maneri
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Raimondo Liotta
Firmato digitalmente

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA –I sottoscritti Capi Area/Segretario Generale proponenti esprimono, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e ss.mm.ii, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente Regolamento unico dei controlli interni (approvato con Delib. C.C. n.4/2017), ciascuno per l'ambito di rispettiva competenza ai sensi del ROUSS vigente.

IL CAPO AREA
D.ssa Maria Mandalà
Firmato digitalmente

IL CAPO AREA

Dott. Sergio Maneri
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Raimondo Liotta
Firmato digitalmente

I Capi Area letta la superiore proposta ed i relativi contenuti, ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, appongono il proprio visto, manifestando la propria condivisione del parere di regolarità tecnica sopra reso ai sensi di legge.

IL CAPO AREA
D.ssa Maria Mandalà
Firmato digitalmente

IL CAPO AREA
Dott. Sergio Maneri
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Raimondo Liotta
Firmato digitalmente

Gli Assessori ai diversi rami, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propongono l'adozione da parte della Giunta Comunale.

L'Assessore
Il Vice Sindaco
On Avv. Maria Carolina Varchi
Firmato digitalmente

L'Assessore
Prof. Arch.Maurizio Carta
Firmato digitalmente

A tal fine l'amministrazione si impegna a fornire entro un mese dalla sottoscrizione dell'accordo allegato alla presente proposta, apposita direttiva che consenta ad AMAT:

- di mettere in atto strumenti per la verifica dell'efficacia delle misure adottate dalla società con il Piano di risanamento che dovranno assicurare il superamento della crisi aziendale;
- di prevedere nel suddetto piano di risanamento la dismissione dei cosiddetti "servizi in perdita"
- di redigere un adeguato nuovo piano industriale improntato a più solidi criteri di efficienza e sostenibilità economica del servizio.

IL SINDACO
ROBERTO LAGALLA

L'ASSESSORE ANZIANO
ARISTIDE TAMAJO

IL SEGRETARIO GENERALE
RAIMONDO LIOTTA

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data.....per la pubblicazione a tutto il
quindicesimo
giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune
dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune
come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente
provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li